

REGIONE VENETO		
		PROVINCIA DI VENEZIA
COMUNE DI JESOLO		

SOGGETTO PROPONENTE

FE.V.A. sas - via Vicolo Nuovo n. 63/A - 30027 San Donà di Piave (VE)  
C.F. - P.IVA 03368600270

SOGGETTO PROPRIETARIO

PERSICO NICOLA - via Scotto n 2 - Villorba (TV)  
C.F. - PRSNCL69R02L736O

INTERVENTO PROPOSTO AI SENSI DELL'ART. 15  
COMMA 2 TER DELLA LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 29-11-2013  
"Sviluppo e sostenibilità del turismo in Veneto"

UBICAZIONE:	COMUNE DI JESOLO - via Adriatico			
	N.C.T. - Foglio 36 - mappali 9 - 10 - 11 - 13 - 15 - 96 - 97 e porzione mappali 3 - 4 - 95			
OGGETTO:	PROGETTO DI UN POLO SPORTIVO - TURISTICO - COMMERCIALE CON ANNESSI SERVIZI			
	MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI TIPOLOGIA			
	INDOOR PER LA PRATICA DEL CICLISMO SU PISTA. - DETTO VELODROMO - E SVILUPPO			
	DI EDIFICI COMMERCIALI - DIREZIONALI - RTA - ALBERGHIERI			
	<b>PRONTUARIO DI MITIGAZIONE</b>			
PROGETTISTI:				
	Dott. Arch. Marco Pavan - via G. Leopardi n. 12 - 30027 San Donà di Piave (VE)			
	Geom. Alessandro Ferrazzo - via Argine San Marco n. 74 - 30027 San Donà di Piave (VE)			
REV.	DATA	DESCRIZIONE		TAVOLA <b>E000</b>
001 002	03-10-2014 16-02-2015	PRONTUARIO DI MITIGAZIONE		

**Comune di Jesolo**  
Provincia di Venezia

**PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE**  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN VELODROMO

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. FINALITA' DEL PRONTUARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE .....</b>	<b>4</b>
<b>4. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI .....</b>	<b>5</b>
<b>5. IMPATTI AMBIENTALI .....</b>	<b>6</b>
<b>6. MITIGAZIONI .....</b>	<b>7</b>
<b>7. MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLE SPECIE ARBOREE.....</b>	<b>11</b>

## **1. PREMESSA**

La stesura del presente “prontuario per la mitigazione ambientale”, completa il quadro di approfondimenti costituito da “Relazione ambientale generale” per lo studio di Assoggettabilità all’intervento progettuale di realizzazione di un velodromo per circa 12.000 mq di superficie coperta e collocato nel Comune di Jesolo e in particolare in via Adriatico, in prossimità della rotatoria del centro commerciale Bennet.

Il progetto interessa le seguenti particelle catastali:

- Foglio 36, mappali 9-10-11-13-15-96-97, ricadono nella ZTO “E2.1”: zona agricola produttiva (art. 27 del Regolamento edilizio di Jesolo);
- Foglio 36, porzione dei mappali 3-4-95, ricadono nella ZTO “E2.1”: zona agricola produttiva (art. 27 del Regolamento edilizio di Jesolo).

La società FE.V.A. sas propone il progetto di un complesso sportivo coperto con attività commerciali - direzionali complementari.

Il progetto ha la finalità di costruire un grande impianto sportivo per promuovere eventi ciclistici ed altri sport al fine attrarre pubblico e turisti durante il periodo di assenza stagionale, identificato tra ottobre e maggio.

L'ambito di progetto ricade in zona denominata E2.1 come da Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale e nello specifico:, *Art. 27 - Sottozona E2-1 di valore agricolo produttivo, ricadono nelle sottozona E2-1 le "aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva".*

Le destinazioni d'uso previste dal PRG sono dunque diverse da quelle di progetto, per questi motivi il progetto per la costruzione del velodromo viene subordinato ad un accordo di programma pubblico – privato, promosso ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 32/2013 “ambito strategico per lo sviluppo del turismo in Veneto”, tra il soggetto proponente, l’Amministrazione comunale di Jesolo e la Regione Veneto.

In assenza del quadro di riferimento normativo dato dal piano di assetto del territorio (PAT), si farà riferimento al Piano Regolatore Comunale e alle sue norme.

## **2. FINALITÀ DEL PRONTUARIO**

Il presente prontuario, previsto dall’art.19 della L.R. 11/2004 a corredo della predisposizione dei

Piani Urbanistici Attuativi, si propone di illustrare, in modo schematico, la serie di accorgimenti adottati per il contenimento e la riduzione dell'impatto dei nuovi insediamenti sulle componenti ambientali del territorio circostante, naturale e antropizzato, con finalità di incentivazione della sostenibilità ambientale, della qualità architettonica e della concreta e progressiva applicazione dei principi di risparmio energetico, nell'ambito del rispetto e miglioramento continuo dei rapporti dell'uomo con l'ambiente e a garanzia di obiettivi di innalzamento della qualità della vita anche per le generazioni future.

Le principali linee guida del prontuario applicato al progetto in corso, vengono di seguito descritte.

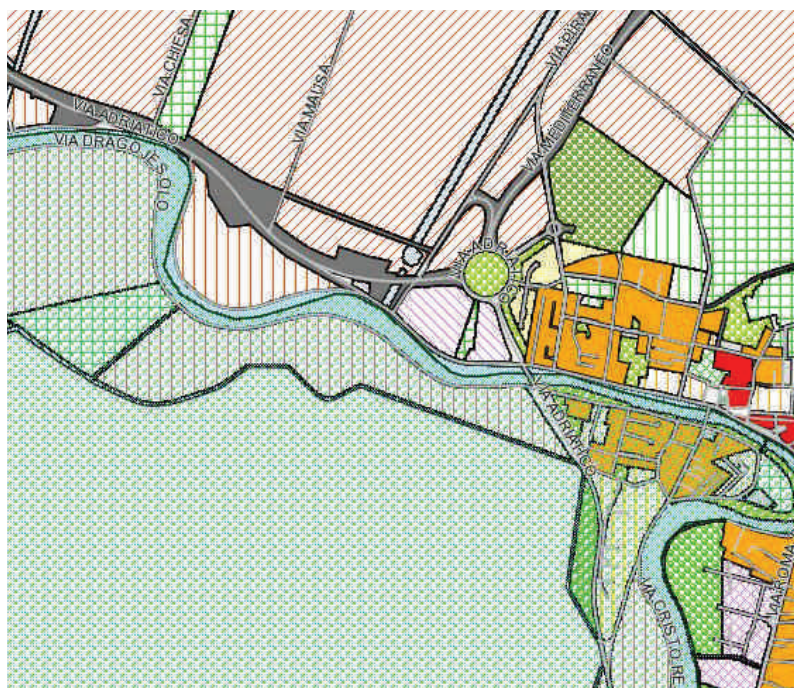
### **3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

l'intervento ricade in un'area esterna a siti di interesse dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Il territorio oggetto di intervento ricadente nel Comune di Jesolo, confina con alcuni siti di rilevanza naturalistica rientranti all'interno dei siti della Rete Natura 2000:

- ZPS IT3250046 Laguna di Venezia;
- SIC IT3250031 Laguna superiore di Venezia incluso nella ZPS;

L'area di intervento non ricade all'interno dell'area ZPS e SIC, pertanto si possono escludere effetti negativi significativi su questo sito della Rete Natura 2000.



Lo sfruttamento dei terreni agricoli ha eliminato quasi totalmente qualsiasi macchia di vegetazione spontanea; anche lungo i fossi, i canali e le scoline irrigue non sono presenti specie arboree atte a favorire l'insediamento di specie faunistiche presenti in altre zone nella quale l'antropizzazione è meno sentita.

Dalla lettura del PRG si evidenzia che l'area in è parzialmente compresa nella fascia di vincolo ambientale legato alla prossimità della laguna ( da variante del dicembre 2006 – Galasso L.431/85) .

#### **4. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI**

Il progetto prevede l'insediamento di una struttura polisportiva di superficie coperta mq 11.489,49 con due annessi padiglioni per complessivi mq 1004,00 adibiti alle attività complementari dell'impianto sportivo (ristorante e sala congressi).

Le volumetrie da sviluppare sono importanti: il velodromo ha l'esigenza di ergersi fino a m 26 di altezza, ma tale altezza sarà mitigata attraverso l'impiego di terrapieni verdi in pendenza in corrispondenza della fronte principale dell'edificio, in modo da dare l'illusione di un edificio più basso. Inoltre la sede stradale è circa metri 2.80 sopra elevata rispetto l'attuale piano di campagna.

#### ***Dati di progetto: parcheggi, standard, superfici e dati conclusivi***

##### **PARCHEGGI**

L'estensione dell'area di pertinenza del Velodromo (circa mq 114.000) permette lo sviluppo di una comoda viabilità e parcheggi sufficienti per una struttura che può ospitare oltre 6000 spettatori.

Nel dettaglio i parcheggi sono stati ricavati in attuazione della delibera del CONI n 1379 del 25-06-2008 e s.m.i., come segue:

L'impianto può ospitare effettivi 5180 spettatori seduti, ma viene dimensionato per oltre 6000 spettatori complessivi in quanto sono previsti eventi di spettacolo fino a 7000 presenze. Inoltre all'interno della struttura convivono anche strutture di ristorazione, uffici e palestra, pertanto gli standards a parcheggi sono stati abbondantemente aumentati. Almeno il 30 % dei parcheggi sarà costruito con blocchetti in cls semipermeabili, mentre il piazzale interno e quello degli autobus

sarà completamente asfaltato. La società proponente si è avvalsa di azienda leader nel settore del deflusso delle acque meteoriche per il calcolo pluviometrico e la valutazione di compatibilità idrogeologica.

Non potendo impiegare l'area di circa 21.000 mq fronte via adriatico si prevede di ricavare una vasta zona a verde di circa 80 metri di profondità partendo dalla strada. Nell'ipotesi di futura espropriazione per la costruzione dell'autostrada detta area si ridurrebbe a 60 metri di profondità e circa mq 15.700 di area a verde residua.

**L'area a verde piantumata con essenze autoctone di medio e basso fusto ha una superficie complessiva di mq 20.924,85 (area a verde privato non vincolata) + mq 16.217,00 (area vincolata a nuovo tracciato stradale) + 3804,87 (area di rispetto consorziale) + 3692,01 (laghetto e fossi)= mq . 44.638,73**

#### **RIASSUMENDO:**

Tot superficie fondiaria mq 126.412,00

Area a verde mq 44.638,73

Percentuale standards a verde:

$\text{mq } (44.638,73 / 126.412,00) * 100 = \mathbf{35,31 \%}$  completamente permeabile

#### **5. IMPATTI AMBIENTALI**

Per esaminare e valutare le possibili ripercussioni della realizzazione del velodromo nelle diverse componenti ambientali del territorio si è fatto riferimento alle informazioni desunte dagli strumenti di pianificazione vigenti sia a scala comunale che a scala provinciale e a quanto emerso dai sopralluoghi effettuati nella zona.

Di seguito vengono indicate le informazioni inerenti ogni effetto o ricaduta determinata dall'intervento nei confronti delle principali componenti ambientali che caratterizzano il sito in esame.

COMPONENTI AMBIENTALI	SETTORI DI INTERVENTO	POTENZIALI IMPATTI
ARIA	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Emissione di polveri e gas di scarico durante la fase di realizzazione delle opere.</li> <li>2. Aumento gas di scarico dovuti al maggior traffico veicolare ( con periodicità che coincide con gli eventi sportivi).</li> </ol>
	INQUINAMENTO ACUSTICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rumore dovuto alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei nuovi fabbricati.</li> <li>2. Aumento del rumore legato al maggior traffico veicolare.</li> <li>3. Aumento di rumore a causa degli impianti tecnologici.</li> </ol>
ACQUA	PERMEABILITA'	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento delle aree impermeabili.</li> </ol>
AMBIENTE "URBANO"	TRAFFICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento del traffico veicolare.</li> </ol>
	RIFIUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento del volume dei rifiuti prodotti.</li> </ol>
	PAESAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modifica del confine urbano-agrario.</li> </ol>

## 6. MITIGAZIONI

Di seguito verranno analizzati alcuni parametri che potranno incidere con l'attuazione della trasformazione proposta: volumi, altezze, aree verdi, materiali costruttivi, impianti tecnologici.

### Nuovo volume commerciale/direzionale

Nell'area ora a destinazione agricola verrà ad ergersi un complesso costituito dal copro principale



del velodromo e due padiglioni attigui, ciò naturalmente comporterà un radicale cambiamento anche sullo sky-line del paesaggio circostante.

#### **Mitigazioni prescrittive previste**

- il volume da realizzarsi è importante: il velodromo avrà un'altezza di 26 metri, ma tale altezza sarà mitigata attraverso l'impiego di terrapieni verdi in pendenza in corrispondenza della fronte principale dell'edificio, in modo da dare l'illusione di un edificio più basso.
- Il piano campagna si trova più basso di 2,80 metri rispetto la strada, quindi l'edificio parte da un'altezza inferiore e meglio si integra con le altezze degli edifici circostanti.

#### **Nuove superfici impermeabili**

La realizzazione del velodromo e dell'ampia area destinata a parcheggio creerà una riduzione delle superfici permeabili sul delicato sistema idraulico, area che allo stato attuale è destinata a terreno agricolo. Bisogna evidenziare che qualsiasi intervento porta allo sfruttamento del territorio e che pertanto apporta modificazioni all'assetto naturale del territorio agricolo mediante la creazione di nuove superfici impermeabili quali strade, marciapiedi, parcheggi e pavimentazioni in generale. La corretta progettazione mira ad ottemperare alle esigenze di mantenimento dell'equilibrio idrico naturale al fine di fronteggiare le criticità, in particolare per le peculiarità del territorio pianeggiante veneto ricco di corsi d'acqua e per le frequenti e repentine alterazioni del regime di piovosità registrato negli ultimi anni sull'intero territorio nazionale.

#### **Mitigazioni prescrittive previste**

- Realizzazione di opere idrauliche per far fronte a eventuali fenomeni di allagamento.
- Le Norme Tecniche di Attuazione prevedono una superficie massima coperta così da bilanciare il rapporto tra superficie impermeabile e permeabile.
- Si suggerisce in questa sede, l'utilizzo di materiali permeabili per la realizzazione di corsie di manovra e gli stalli così da consentire una maggior permeabilità del terreno.
- Almeno il 30% dei parcheggi sarà realizzato con blocchetti di cls semipermeabili.

### **Impatto sull'area agricola circostante**

L'intervento sarà realizzato su un'area marginale in prossimità della rotatoria del centro commerciale I Giardini di Jesolo, in una zona dalle caratteristiche urbane di campagna e commerciale. È qui che andranno maggiormente considerati gli aspetti naturalistici paesaggistici e soprattutto di mitigazione tra due ambienti urbanisticamente contrapposti.

### **Mitigazioni prescrittive previste**

- Essendo l'area in questione già ben servita dal punto di vista viario, si è previsto un solo accesso all'area e si è studiata con attenzione la viabilità interna così da evitare la presenza di accessi dalla strada che avrebbero comportato un maggior impatto visivo verso l'esterno.
- Non potendo impiegare l'area di circa 21.000 mq fronte via Adriatico si è previsto di ricavare una vasta zona a verde di circa 80 metri di profondità partendo dalla strada. Nell'ipotesi di futura espropriazione per la costruzione dell'autostrada detta area si ridurrebbe a 60 metri di profondità e circa mq 15.700 di area a verde residua.
- L'area a verde piantumata con essenze autoctone di medio e basso fusto avrà una superficie complessiva di mq 44.638,73. Le essenze e la forma delle siepi saranno descritte nei paragrafi successivi.

### **Materiali costruttivi**

In tale ambito, per la caratterizzazione del velodromo e dei padiglioni annessi, si rimanda alla fase della loro progettazione esecutiva, relativamente all'individuazione di scelte tecniche ed impiantistiche, tecnologie costruttive e materiali in linea con le recenti disposizioni di legge per l'efficienza energetica e la compatibilità ambientale. Progettazione mirata a dare priorità ai seguenti aspetti: orientamento, anche se parzialmente vincolati dalla attuale suddivisione del lotto, per il migliore sfruttamento degli apporti energetici naturali in relazione alla distribuzione dei vani interni, alla dimensione delle aperture ed alle diverse esigenze di riscaldamento e illuminazione; isolamento termico dell'involucro ottenuto minimizzando gli scambi termici non controllati, la dispersione del calore nei mesi invernali ed il surriscaldamento in quelli estivi e impiego di tecniche costruttive e materiali termoisolanti e traspiranti ad elevate prestazioni; attivazione di

accorgimenti finalizzati alla riduzione del consumo di acqua potabile e approntamento di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque piovane che ne consentano il riutilizzo per l'irrigazione delle aree verdi; contenimento dei consumi energetici ottenuto tramite la realizzazione di sistemi di aerazione naturale degli ambienti che limitino le esigenze di climatizzazione e particolare attenzione alla progettazione dei sistemi di illuminazione col maggiore impiego possibile di luce naturale in relazione al corretto assetto distributivo; utilizzo di sistemi solari passivi; realizzazione di impianti solari termici o fotovoltaici per la produzione di tutto o parte del proprio fabbisogno energetico; dotazione impiantistica con generatori ad alta efficienza.

### **Mitigazioni prescrittive previste**

- I materiali impiegati per la facciata principale, che dà verso via Adriatico, sono stati studiati per dare un aspetto innovativo e "leggero" al velodromo, che con la sua pianta circolare ha una struttura importante; l'involucro trasparente/traslucido e nella porzione centrale della copertura chiusure in ETFE, materiale tecnico e innovativo.

### **Impianti tecnologici**

Per quanto riguarda l'impatto degli impianti tecnologici e il rumore prodotto, saranno valutati al fine di non creare effetti negativi sul territorio.

Anche l'illuminazione sarà oggetto di studi al fine di limitare al minimo l'inquinamento luminoso garantendo ottimi livelli di prestazione.

### **Mitigazioni prescrittive previste**

- Per quanto possibile le reti tecnologiche saranno interrate per limitare l'impatto visivo.
- Impianti fotovoltaici e solari integrati nelle coperture.
- Tutte le unità esterne per il trattamento dell'aria dovranno rispettare le norme di soglia acustica fissata dalla normativa.
- Per l'illuminazione delle aree esterne, si dovrà puntare alla riduzione dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi illuminanti schermati verso l'alto, apparecchi illuminanti con fasci direzionabili, disposizioni per la regolazione dell'intensità luminosa nelle ore notturne, di accensione e spegnimento automatico in funzione delle necessità di utilizzo. I dispositivi devono preferibilmente essere a basso consumo energetico con

lampade a led.

### **Inquinamento atmosferico**

La realizzazione del progetto comporterà un relativo aumento dell'inquinamento dovuto ai gas di scarico che unito all'incidenza dei gas prodotti dalle centrali termiche del complesso, incideranno inevitabilmente sulla qualità dell'aria.

### **Mitigazioni prescrittive previste**

- Viabilità studiata per impedire ingorghi che aumentino lo smog locale.
- Nuovi impianti tecnologici che garantiranno elevate rese e bassi consumi, ciò garantirà una bassa emissione di gas di combustione nell'ambiente.
- Al fine di ridurre ulteriormente l'emissione di gas nell'atmosfera, si propone l'impiego di tecnologie per lo sfruttamento di energie rinnovabili come pannelli solari e fotovoltaici che nel contempo riducono i consumi e le emissioni nocive in atmosfera.

### **Sistema raccolta rifiuti**

Un altro aspetto molto importante sarà la raccolta differenziata degli innumerevoli rifiuti che si andranno a produrre. Il velodromo, con le sue polifunzioni avrà un notevole afflusso di persone, tra visitatori, atleti e addetti e ciò comporterà una notevole produzione di rifiuti.

### **Mitigazioni prescrittive previste**

- Sarà essenziale provvedere a numerosi cestini per la raccolta differenziata sia all'interno che all'esterno, nell'area destinata a parcheggio.
- In fase di progetto è utile già identificare un sito ove predisporre due isole ecologiche, in modo da concentrare in due soli punti il conferimento dei rifiuti urbani e nel contempo mascherare le stesse aree per non creare un effetto visivo sgradevole.

## **7. MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLE SPECIE ARBOREE**








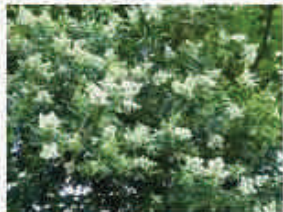
La scelta delle specie sia arboree che arbustive da impiegare all'interno dell'area oggetto di studio, è stata effettuata facendo riferimento alla tipologia di intervento, agli spazi disponibili,

alla necessità di maggiore o minore ombreggiamento, alla creazione di effetti cromatici stagionali, al mascheramento o alla messa in evidenza determinati con visivi.

Per quanto riguarda la componente arborea ed arbustiva, sono state distinte due diverse sistemazioni, caratterizzate dalla presenza o meno dell'acqua. Si tratta di una presenza idrica di tipo temporaneo e sporadico in quanto dipendente dalle condizioni idriche delle depressioni, e sono state scelte delle specie che possano resistere proprio a situazioni di questo tipo.

Le specie impiegate possono essere il *Populus alba*, che cerca suoli umidi che non subiscano però regolari inondazioni, *Carpinus betulus*, tipico delle foreste planiziali, *Alnus glutinosa*, che si rinviene in terreni acquitrinosi e paludosi e, soprattutto, lungo i corsi d'acqua.

Quest'ultimo rappresenta un elemento tipico della vegetazione riparia, lo si trova associato ad altre piante tipiche come i salici, i pioppi, *Salix alba* e *Salix caprea*.





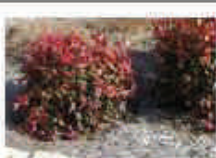


			
<i>Populus alba</i>	<i>Carpinus betulus</i>	<i>Alnus glutinosa</i>	<i>Ulmus campestris</i>
			
<i>Salix alba</i>	<i>Salix caprea</i> - particolare	<i>Euonimus europaeus</i>	<i>Ligustrum ovalifolium</i>

Gli impianti lineari caratterizzati da siepi di altezza medio-bassa saranno disposti ad una distanza di 80 cm, 1 metro al massimo, disposti in modo ravvicinato al fine di favorire un effetto di copertura, mentre gli alberi a fusto alto devono essere distanziati, prevedendo la loro crescita e favorendo lo

sviluppo della vegetazione erbacea.

La parte arborea prevede l'impiego di esemplari di *Gleditsia triacanthos* "Skyline", messi a dimora con una distanza d'impianto di 8 mt., mentre per quanto riguarda la parte arbustiva, sono state previste una sistemazione con *Ceratostigma plumbaginoides* nell'area a ridosso delle alberature, ed una fascia di *Thymus fragrantissimum*.

Nella zona destinata a parcheggio si prevedono le seguenti piante: *Celtis australis*, collocate in filari monospecifici in modo da avere uniformità di portamento e di colorazione per quanto riguarda il periodo autunnale. La distanza d'impianto prevista è di 10 mt. tra una pianta e l'altra. Qualora fossero presenti delle aiuole in cui mettere a dimora queste piante, è stata prevista anche una sistemazione ad arbusti che prevede la realizzazione di spazi monospecifici tra una pianta e l'altra, in cui sono previste *Ceratostigma plumbaginoides*, *Lonicera pileata*, *Lavanda angustifolia* "Dwarf blue", *Nandina nana* "Fire power", *Pennisetum alopecuroides* ed *Eragrostis spectabilis*. Come anticipato ritorna l'impiego delle specie arbustive al fine di creare un collegamento tra le varie sistemazioni del verde adottate.

			
<i>Celtis australis</i>		<i>Eragrostis spectabilis</i>	<i>Lavanda ang. "Dwarf blue"</i> - particolare
			
<i>Lonicera pileata</i>	<i>Nandina nana "Fire power"</i>	<i>Pennisetum alopecuroides</i>	<i>Ceratostigma plumbaginoides</i>

### Gestione e manutenzione dell'area verde

Bisogna favorire la vegetazione erbacea ai piedi delle siepi, eseguire al massimo 2 tagli annui nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 15 settembre, in assenza di strato erbaceo se ne consiglia la semina a strisce di circa 3, 4 metri su entrambi i lati delle siepi. Evitare diserbanti, erbicidi e



pesticidi sulla banchina erbosa, potare regolarmente le siepi. Di seguito si riporta uno schema tipo per la manutenzione delle aree verdi:

Operazione prevista	Interve- ti/anno	Anni	Epoche di intervento
Sfalcio superfici aiuole e aree ricreative, compreso asporto materiale e trasporto a discarica autorizzata	12	Ogni anno	Da aprile a fine settembre
Ripristino conche e rincalzo	1	1°; 2°; 3°	Fine inverno (contemporanea alle operazioni di potatura)
Concimazione prato alla semina	1	1°	Al momento della semina
Concimazioni prato con concime complesso	2	Tutti gli anni	Inizio primavera e inizio autunno
Concimazioni prato con Potassio - K	6	Tutti gli anni	Una concimazione ogni due tagli
Potatura di coltivazione alberi (spalcatura rami secchi, diradamento, eliminazione piante morte e deperienti, ripristino verticalità piante, accatastamento materiale, controllo fitosanitario)	1	1°; 3°; 5°; in seguito in caso di evidenti problemi fitosanitari	Fine inverno (in caso di schianti e /o abbattimenti immediatamente dopo l'evento)
Potatura di coltivazione bordure e siepi ornamentali (spalcatura rami secchi, diradamento, eliminazione piante morte e deperienti, controllo fitosanitario)	2	Ogni anno	Fine inverno e dopo la fioritura
Controllo fitosanitario siepi campestri e fasce arboreo-arbustive	+	Ogni anno	In caso di necessità si ravviseranno di volta in volta le modalità di intervento

San Donà di Piave, 13 Maggio 2015

Architetto Laura Favotto